



Alba Wines Exhibition 2004: dal produttore al...degustatore

Dal 10 al 14 maggio, cinque giorni durante i quali la migliore produzione vinicola langarola, a base nebbiolo, è stata sottoposta al giudizio di circa 50 giornalisti provenienti da tutto il mondo (quest'anno anche dalla Russia), mentre il 15 e il 16 maggio sono state aperte le porte agli enoappassionati, che hanno potuto riassaggiare l'intera gamma dei vini. Con la IX edizione, l'**Unione Produttori Vini Albesi**, sotto la guida del presidente **Pietro Ratti**, ha voluto dare un ulteriore slancio innovativo, introducendo nuove iniziative che consentissero un rapporto più stretto fra i produttori e i giornalisti, attraverso gruppi pomeridiani di degustazione che si sono svolti presso sedi appositamente studiate per accogliere i numerosi partecipanti. Inoltre, gli ospiti hanno potuto assaporare, ogni sera in un ristorante diverso, i migliori piatti della tradizione piemontese. Va sottolineato l'ormai collaudato e praticamente perfetto supporto organizzativo dell'agenzia **Wellcom**.

L'Unione Produttori Vini Albesi

E' un'associazione non a scopo di lucro, nata nel 1973, per volontà di 16 aziende vinicole (Terre del Barolo, Marchesi di Barolo, Produttori del Barbaresco, Giacomo Borgogno, Ceretto, Gaja, Batasiolo, Bartolo Mascarello, Renato Ratti, Oddero, Francesco Rinaldi, Cavallotto, Elvio Cagno, Marchesi Fracassi, Mauro Mascarello e Calissano) con l'obiettivo di riutilizzare l'antica bottiglia **Albeisa**, per caratterizzare e qualificare maggiormente i vini provenienti dalle denominazioni di Langa e Roero. Oggi, sotto la presidenza di Pietro Ratti, l'Unione vanta circa 180 soci e quasi 9 milioni di bottiglie Albeisa prodotte ogni anno. Per ogni bottiglia acquistata, ciascun produttore versa una piccola percentuale del prezzo ad un fondo utilizzato per attività promozionali come Alba Wines Exhibition.

La degustazione cieca dei vini di Langhe e Roero

La distribuzione dei vini durante le cinque giornate ha seguito un iter già collaudato con successo nella precedente edizione: lunedì 10 hanno sfilato sui banchi di assaggio i Nebbiolo d'Alba 2002 e i Roero 2001 (per un totale di 48 vini); martedì 11 è stata la volta dei Barbaresco 2001 (65) dei comuni di Alba, Barbaresco e Neive; mercoledì 12 quelli di Treiso (18) più 3 Riserve 1999, poi una prima tornata di Barolo 2000 (57); giovedì (66) e venerdì (56 + 8 riserve 1998) sono stati interamente dedicati al Barolo. Sequenza a mio avviso più che corretta, anche se avrei preferito che la giornata di martedì avesse compreso tutta la produzione di Barbaresco (86 vini).



Il Barbaresco 2001

Per quanto mi riguarda, non ho potuto partecipare alla sessione di lunedì (Nebbiolo d'Alba e Roero), mentre ho potuto verificare lo stato di salute dell'annata 2001 di Barbaresco e dell'annata 2000 di Barolo. La prima, come era prevedibile, si è dimostrata un'annata potente, tanto da rendere duri e meno pronti persino buona parte dei Barbaresco di Neive, solitamente più disponibili e piacevoli, fatto che non deve però ingannare sulla qualità dei prodotti, certamente elevata e con ottime prospettive evolutive. Si tratta di un'annata che ha sicuramente maggiore complessità e finezza della precedente e, proiettata nel futuro, è abbastanza vicina alla 1999, ma non al punto da eguagliarla. Questo in linea di massima, ma sappiamo bene quanto possano essere diverse le condizioni e i risultati di ciascuna microzona, fatto che può determinare la possibilità che alcune aziende possano ottenere vini



migliori in un'annata "teoricamente" inferiore. E' ormai un fatto acquisito che il Barbaresco ha raggiunto un livello qualitativo e, soprattutto, una propria personalità, tali da consentirgli di proporsi al pubblico senza alcun complesso di inferiorità nei confronti del Barolo. Il "fratello minore" è cresciuto ed è assolutamente in grado di risplendere di luce propria. Gli assaggi di Barbaresco effettuati negli ultimi anni hanno confermato il progressivo abbandono del carattere "baroleggiante", inevitabilmente perdente, a vantaggio di una diversa modalità espressiva, più consona alle sue caratteristiche naturali. Il panorama dei vini presentati in generale è assai confortante: difficile trovare vini con qualche difetto tecnico, pochissimi casi di colori iperconcentrati e poco "realistici" per un nebbiolo; sempre più contenuto, o almeno, meglio controllato l'utilizzo delle barriques. Ma soprattutto, e questo vale anche per il Barolo, ho rilevato un recupero della territorialità, ho ritrovato in molti casi i profumi caratteristici del vitigno, una mano generalmente meno pesante e più spazio alle qualità intrinseche della vigna. Tornando ai Barbaresco 2001, ci sono stati pochi picchi di eccellenza assoluta, ma la qualità media è risultata molto elevata. I migliori Barbaresco

assaggiati quest'anno sono stati il Montestefano di La Ca' Nova, il Vigneto Brich Ronchi di Albino Rocca, il sorprendente Gaia Principe di Roberto Sarotto, il Rabajà di Giuseppe Cortese e una straordinaria new entry, il Bazarin di Angelo Negro & Figli, conosciuto soprattutto per il suo ottimo Roero Sodisfà. Ma a ridosso ci sono moltissimi produttori, lo splendido Campo Quadro (ma anche il base non è niente male) di Punset, il Bric Balin di Moccagatta, il Morassino e l'Ovello di Cascina Morassino, il Faset di Marziano ed Enrico Abbona, il sempre ottimo Rabajà di Bruno Rocca, il Vigneto 'L Ciaciaret di Antichi Poderi dei Gallina, il Barbaresco base dei Fratelli Oddero, l'altro eccellente base della Tenuta San Mauro, il Bricco Libero di Rino Varaldo, il Marcarini di Elvio Pertinace, il Rabajà di Cascina Luisin, il Suri Canova di Mario Amerio, il Rio Sordo dei Fratelli Giacosa, il sempre valido e potente Rombone di Fiorenzo Nada. Ma non sono meno interessanti il Bazarin di Domenico Filippino, alcune mie piacevoli scoperte come il San Giuliano dell'azienda omonima, il Canova di Ressa e il Suri Bazarin di Bonino. Insomma, una panoramica vasta di prodotti dagli stili diversi ma di ottima qualità, che lasciano ben sperare per il futuro di questa tipologia.

Il sistema di valutazione adottato da laVINlum è quello in chiocciole de l'**Altraguida**:

@ = vino di medio compiacimento, comunque da segnalare (da 70 a 75/100 se la valutazione è espressa in centesimi)

@@ = vino piacevole e discreto, franco e di buona beva, senza profondità da svelare (da 76 a 80/100 se la valutazione è espressa in centesimi)

@@@ = vino da buono a più che buono, buono per i vini e le denominazioni celebri (da 81 a 85/100 se la valutazione è espressa in centesimi)

@@@@ = vino molto buono, ottimo se di denominazione non blasonata (tra 86 e 90/100 se la valutazione è espressa in centesimi)

@@@@@ = grande vino, da non mancare, pura elezione, standing ovation, eccellenza (>=91/100 se la valutazione è espressa in centesimi).

Ho preferito comunque riportare anche i centesimi, che evidenziano ancora meglio la valutazione dei vini in esame.

Barbaresco 2001 e riserve 1999

Denominazione	Azienda	Comune	Chiocciole	Centesimi
Barbaresco	Gianluigi Lano	Alba	@@@	81-82
Barbaresco Sorì Fratin	Armando Piazza	Alba	@@@	83-84
Barbaresco Sorì Sartù	Massimo Penna	Alba	@@@	84
Barbaresco	Castello di Verduno	Barbaresco	@@	79-80
Barbaresco Raggiante	Ferdinando Giordano	Barbaresco	@@@	82-83
Barbaresco Asili	Ca' del Baio	Barbaresco	@@@	84-85
Barbaresco Asili	Michele Chiarlo	Barbaresco	@@@	85
Barbaresco Bric Balin	Moccagatta	Barbaresco	@@@@	87-88
Barbaresco Bric Turot	Prunotto	Barbaresco	@@@	84-85
Barbaresco Bricco Faset	La Spinona	Barbaresco	@@@	83
Barbaresco Faset	Marziano ed Enrico	Barbaresco	@@@@	87-88
Barbaresco Vicenziana	Abbona	Barbaresco	@@@	85
Barbaresco Montestefano	La Licenziana	Barbaresco	@@@@@	90-91
Barbaresco Morassino	La Ca' Nova	Barbaresco	@@@@	89-90
Barbaresco Ovello	Cascina Morassino	Barbaresco	@@@	84-85
Barbaresco Ovello	Cantina del Pino	Barbaresco	@@@@	86-87
Barbaresco Rabajà	Cascina Morassino	Barbaresco	@@@@	86-87
Barbaresco Rabajà	Cascina Luisin	Barbaresco	@@@@@	90-91
Barbaresco Rabajà	Giuseppe Cortese	Barbaresco	@@@@	89-90
Barbaresco Sorì Rio Sordo	Bruno Rocca	Barbaresco	@@@	83-84
Barbaresco Rio Sordo	Cà Romè	Barbaresco	@@@@	86-87
Barbaresco Roncaglie	F.lli Giacosa	Barbaresco	@@@@	85
Barbaresco Sorì Loreto	Poderi Colla	Barbaresco	@@@@	86
Barbaresco Sorì Montaribaldi	Varaldo Rino	Barbaresco	@@@	83-84
Barbaresco Vigna del Casot	Montaribaldi	Barbaresco	@@@@	86
Barbaresco Vigna Vitalotti	Carlo Boffa	Barbaresco	@@@	81-82
Barbaresco Vigneto Brich Ronchi	Carlo Boffa	Barbaresco	@@@@@	91
Barbaresco Vigneto Loreto	Albino Rocca	Barbaresco	@@@	85
Barbaresco La Casa in Collina	Albino Rocca	Barbaresco	@@@	81-82

Barbaresco	Terre da Vino	Comuni diversi	@@	80
Barbaresco	Batasiolo	Comuni diversi	@@@	81-82
Barbaresco	Stefano Farina	Neive	@@@@	87
Barbaresco	F.Ili Oddero	Neive	@@@	83-84
Barbaresco Basarin	Punset	Neive	@@@@	86-87
Barbaresco Basarin	Marco & Vittorio Adriano	Neive	@@@	85
Barbaresco Basarin	Domenico Filippino	Neive	@@@	84-85
Barbaresco Bricco	Moccagatta	Neive	@@@@@	90-91
Barbaresco Bricco Libero	Angelo Negro & Figli	Neive	@@	79-80
Barbaresco	Dante Rivetti	Neive	@@@@	87-88
Barbaresco Campo Quadro	Rino Varaldo	Neive	@@@@	89-90
Barbaresco Canova	Tenuta San Mauro	Neive	@@@@	89-90
Barbaresco Canova	Punset	Neive	@@@	82-83
Barbaresco Cottà	Cascina Vano	Neive	@@@@	85-86
Barbaresco Fausoni	Ressia	Neive	@@@	83-84
Barbaresco Gaia Principe	Sottimano	Neive	@@@	85
Barbaresco Vigneto 'L Ciaciaret	Sottimano	Neive	@@@@@	90-91
Barbaresco Gallina	Roberto Sarotto	Neive	@@@@	87-88
Barbaresco Gallina	Antichi Poderi dei Gallina	Neive	@@@	84-85
Barbaresco Masseria	Ugo Lequio	Neive	@@@	81
Barbaresco Micca	Prinsi	Neive	@@@	83
Barbaresco Vigna di Montesommo	Vietti	Neive	@@@	81-82
Barbaresco Palazzina	Dante Rivetti	Neive	@@	79-80
Barbaresco Pian Cavallo	F.Ili De Nicola	Neive	@@@	83
Barbaresco San Giuliano	Montaribaldi	Neive	@@@	84-85
Barbaresco Serraboella	Giuseppe Negro	Neive	@@@@	86
Barbaresco Serracapelli	Fattoria San Giuliano	Neive	@@	79
Barbaresco Sorì Burdin	Massimo Rivetti	Neive	@@@	84
Barbaresco Sorì Paitin	Poderi Elia	Neive	@@@	82
Barbaresco Sorì Paolin	Fontanabianca	Neive	@@@	84-86
Barbaresco Surì Basarin	Paitin	Neive	@@@	82-83
Barbaresco Surì Canova	Cascina Luisin	Neive	@@@@	86-87
Barbaresco Vecchie Vigne	Bonino	Neive	@@@@	87-88
Barbaresco	Mario Amerio	Neive	@@@@	86
Barbaresco	Paitin	Neive-Barbaresco	@@@	82
Barbaresco	F.Ili Mainerdo	Neive-Treiso-Barbaresco	@@@	85
Barbaresco	Bruno Rocca	Treiso	@@@	82-83
Barbaresco Ausario	Casa Guarena	Treiso	@@@@	88
Barbaresco Boito	Stefano Farina	Treiso	@@@@	86-87
Barbaresco Cascina Bordino	Molino	Treiso	@@@	83-84
Barbaresco Cichin	Rizzi	Treiso	@@@	81-82
Barbaresco Vigna Manzola	Tenuta Carretta	Treiso	@@@	83
Barbaresco Marcarini	Ada Nada	Treiso	@@@@	86-87
Barbaresco Vigna Montersino	Luigino Grimaldi	Treiso	@@@@	88-89
Barbaresco Nervo	Vignaioli Elvio Pertinace	Treiso	@@@@	86
Barbaresco Nubiola	Orlando Abrigo	Treiso	@@@	83-84
Barbaresco Rombone	Vignaioli Elvio Pertinace	Treiso	@@@@	88-89
Barbaresco S.Stefanetto	Pelissero	Treiso	@@@@	86-87
Barbaresco Sorì Valgrande	Fiorenzo Nada	Treiso	@@@	85
Barbaresco Valeirano	Piero Busso	Treiso	@@@	85
Barbaresco Valgrande	F.Ili Grasso	Treiso	@@@	84-85
Barbaresco Vigna Gaia	Ada Nada	Treiso	@@@@	86
Barbaresco Vigna Rongallo	Ca' del Baio	Treiso	@@@	83
Barbaresco Montestefano Ris. (1999)	Armando Piazza	Treiso	@@@@	86-87
Barbaresco Rabajà Riserva (1999)	Orlando Abrigo	Barbaresco	@@@@@	91-92
Barbaresco Santo Stefano Ris. (1999)	Produttori di Barbaresco	Barbaresco	@@@@@	90-91
	Produttori di Barbaresco	Neive	@@@	85
	Castello di Neive			

Roberto Giuliani

© laVINIum.com - Tutti i diritti riservati

E' vietata la copia anche parziale del materiale presente in questo sito.
Il collegamento al data base della guida è vietato senza esplicita autorizzazione
della direzione editoriale.

lavinium@lavinium.com